



COMUNE DI NORMA

PROVINCIA DI LATINA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

n. 5

del 25/02/2019

OGGETTO: *Imposta Comunale Unica (IUC) - Componente IMU - Approvazione aliquote e detrazioni per l'anno 2019.*

L'anno **duemiladiciannove** il giorno **venticinque** del mese di **febbraio** alle ore **01,05** Solita sala delle Adunanze, alla seduta ordinaria di prima convocazione, che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI	P	A	P	A
1) Tessitori Gianfranco	S		S	
2) Cappelletti Alfonso	S			S
3) De Mei Luca	S		S	
4) Ricci Elisa	S		S	
5) Catalani Giuseppe		S		
6) Marini Roberto	S			
7) Guarnacci Elisa	S			
8) Ingarao Melissa'	S			
9) Coluzzi Andrea	S			
10) Dell'Omo Andrea			S	
11) Avvisati Tommaso				S
12) Giuliani Giacomo			S	
13) Mancini Sergio			S	

Assegnati n. 13
in carica n. 13

Presenti n. 11
Assenti n. 2

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale:

- Presiede il TESSITORI GIANFRANCO, nella sua qualità di SINDACO;
- Partecipa il SEGRETARIO COMUNALE STORELLI CLORINDA.
- La seduta è pubblica.
- Nominati scrutatori i Signori

Il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'ordine del giorno.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTI agli articoli 8 e 9 del decreto legislativo 14 marzo 2011 n. 23, e art. 13 del D.L. 6 dicembre 2011 n.201, convertito con modificazioni con la legge 22 dicembre 2011 n. 214, con i quali viene istituita l'imposta municipale propria "IMU", con anticipazione, in via sperimentale, a decorrere dall'anno 2012, in tutti i comuni del territorio nazionale ;

VISTA la legge 27 dicembre 2013 n. 147 (legge di stabilità 2014) che ha stabilito, tra l'altro, l'istituzione dell'Imposta Unica Comunale "IUC" dal 1 gennaio 2014 e delle sue componenti TASI e TARI, oltre ad una profonda e sostanziale modifica normativa della componente IMU;

VISTO l'art. 1 comma 703 della L. 147/2013, che dispone che l'istituzione della IUC lascia salva la disciplina dell'IMU;

TENUTO conto che l'IMU è inoltre disciplinata dall'articolo 13 del D.L. 6 dicembre 2011 n. 201, convertito con modificazioni dalla L. 22 dicembre 2011, n. 214 e s.m.i., e dagli articoli 8 e 9 del D. Lgs. 23/2001;

RILEVATO pertanto che il presupposto dell'IMU è il possesso di fabbricati, aree fabbricabili ;

CONSIDERATO che, alla luce delle disposizioni dettate dall'art. 1, commi 707 – 721 L. 27 dicembre 2013 n. 147, l'Imposta municipale propria (IMU) per l'anno 2017 risulta basata su una disciplina sostanzialmente analoga a quella del 2013, che prevede:

- la non applicabilità dell'imposta all'abitazione principale ed alle relative pertinenze, con l'esclusione degli immobili ad uso abitativo rientranti nella Cat. A/1, A/8 ed A/9;
- la previsione di una serie di agevolazioni riferite ad unità immobiliari equiparate all'abitazione principale, tra cui in particolare la previsione del comodato d'uso gratuito a favore di parenti entro il primo grado in linea retta;
- l'esenzione dei fabbricati strumentali all'attività agricola e la riduzione del moltiplicatore per la determinazione del valore imponibile dei terreni agricoli, che peraltro non rilevano nei Comuni della Valle d'Aosta, in cui tali tipologie di immobili risultano esenti per legge;
- la spettanza esclusiva allo Stato del gettito derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, sulla base dell'aliquota standard dello 0,76 per cento, con possibilità per il Comune di aumentare sino a 0,3 punti percentuali tale aliquota, introdotta dall'art. 1, comma 380 L. 24 dicembre 2012 n. 228, che peraltro non si applica ai Comuni della Valle d'Aosta, tenuti a garantire la restituzione allo Stato a seguito di accantonamento del maggior gettito IMU in base a quanto previsto dall'art. 13, comma 17 D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011;

VISTO che per la quantificazione della base imponibile occorre fare riferimento:

- per fabbricati e terreni agricoli, all'articolo 13 commi 4, 5 del D. L. 201/2011 e s.m.i.
- per le aree fabbricabili, all'articolo 5 comma 5 del D. Lgs. 504/1992

VISTE le modifiche apportate al citato dispositivo di legge dal comma 14 lettera a) della Legge 28 dicembre 2015, n. 208, a norma del quale la IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, escluse le unità immobiliari destinate ad abitazione principale dal possessore nonché dall'utilizzatore e dal suo nucleo familiare, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A1, A8 e A9, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

RILEVATO che ai sensi degli articoli 13 e 15bis del D.L. 201/2011 e s.m.i., come modificato da ultimo dalla L. 208/2015, della L. 147/2013 e dell'articolo 1 comma 10 lettere b) e c) e comma 13 della L. 208/2015, la componente IMU della IUC non si applica:

- all'abitazione principale e pertinenze della stessa, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;
- alla casa coniugale assegnata al coniuge, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
- alle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale, e relative pertinenze, dei soci assegnatari, ivi incluse le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa destinate a studenti universitari soci assegnatari, anche in deroga al requisito della residenza anagrafica;
- ai fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali, come definiti dalle vigenti disposizioni di legge;
- a un unico immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, posseduto, e non concesso in locazione, dal personale in servizio permanente appartenente alle forze armate e alle forze di polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente delle forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del corpo nazionale dei vigili del fuoco e dal personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica;
- ai fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati;
- ad un'unica unità immobiliare posseduta in Italia dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'AIRE, già pensionati nei rispettivi Paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso;
- ai fabbricati strumentali all'attività agricola.

VISTO che l'art. 13 comma 2 del D. L. 201/2011 e s.m.i., prevede che i comuni possano considerare direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata;

RILEVATO che in sede di conversione del D.L. 47/2014, la Legge 80/2014 ha introdotto l'art. 9-bis il quale elimina, dall'anno 2014, la possibilità di assimilare le abitazioni possedute dai cittadini italiani nel territorio e iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (AIRE) alle abitazioni principali, con conseguente esenzione dall'imposta;

DATO ATTO che invece l'attuale formulazione dell'art. 13 comma 2 del D.L. 201/2011 e s.m.i. prevede che partire dall'anno 2015 sia considerata direttamente adibita ad abitazione principale una ed una sola unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'AIRE, già pensionati nei rispettivi Paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso;

VISTO che Il Comune considera direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata; l'agevolazione opera nel solo caso in cui il titolare abbia un reddito ISEE non superiore a 15.000 euro annui; in caso di più unità immobiliari, la predetta agevolazione può essere applicata ad una sola unità immobiliare;

VISTO l'articolo 13 comma 3 lettera 0a) del D. L. 201/2011 e s.m.i., come inserito dalla L. 208/2015, il quale dispone che la base imponibile dell'IMU è ridotta del 50 per cento per le unità immobiliari, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A1, A8 e A9, concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale, a condizione che il contratto sia registrato e che il comodante possieda un solo immobile in Italia e risieda anagraficamente nonché dimori abitualmente nello stesso comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato. Il beneficio si applica anche nel caso in cui il comodante, oltre all'immobile concesso in comodato, possieda in nello stesso comune un altro immobile adibito a propria abitazione principale, ad eccezione delle unità abitative classificate nelle categorie catastali A1, A8 e A9;

VISTO che, ai sensi dell'art. 13 comma 10 del D. L. 201/2011 e s.m.i.:

- dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 nonché per le relative pertinenze, si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, euro 200 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; la detrazione spetta proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica
- i comuni possono disporre l'elevazione dell'importo della detrazione, fino a concorrenza dell'imposta dovuta, nel rispetto dell'equilibrio di bilancio
- la suddetta detrazione si applica anche agli alloggi regolarmente assegnati dagli istituti autonomi per le case popolari (ALER), se non destinati ad alloggi sociali

VISTO che, ai sensi dell'art. 13 comma 6 e seguenti del D.L. 201/2011 e s.m.i.;

- l'aliquota di base dell'imposta è pari allo 0,76 per cento e i comuni possono modificarla, in aumento o in diminuzione, sino a 0,3 punti percentuali
- l'aliquota è ridotta allo 0,4 per cento per l'abitazione principale e per le relative pertinenze e i comuni possono modificarla, in aumento o in diminuzione, sino a 0,2 punti percentuali
- l'aliquota di base può essere ridotta fino allo 0,4 per cento nel caso di immobili non produttivi di reddito fondiario ai sensi dell'articolo 43 del Testo Unico delle imposte sui redditi, ovvero nel caso di immobili posseduti dai soggetti passivi dell'imposta sul reddito delle società, ovvero nel caso di immobili locati

TENUTO CONTO del coordinamento normativo e regolamentare effettuato con il Regolamento IUC (Imposta Unica Comunale) attualmente in vigore, approvato con deliberazione di C.C. del n. 2 del 18/02/2016;

VISTO il comma 677 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014):

Il comune, con la medesima deliberazione di cui al comma 676, può determinare l'aliquota rispettando in ogni caso il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non sia superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre

2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile. Per il 2014, l'aliquota massima non può eccedere il 2,5 per mille. Per lo stesso anno 2014, nella determinazione delle aliquote TASI possono essere superati i limiti stabiliti nel primo e nel secondo periodo, per un ammontare complessivamente non superiore allo 0,8 per mille a condizione che siano finanziate, relativamente alle abitazioni principali e alle unità immobiliari ad esse equiparate di cui all'articolo 13, comma 2, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, detrazioni d'imposta o altre misure, tali da generare effetti sul carico di imposta TASI equivalenti a quelli determinatisi con riferimento all'IMU relativamente alla stessa tipologia di immobili, anche tenendo conto di quanto previsto dall'articolo 13 del citato decreto-legge n. 201, del 2011;

TENUTO CONTO che i Comuni, con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446, provvedono a :

- *disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti;*

VISTO l'art. 27, comma 8°, della L. n. 448/2001 il quale dispone che: "Il comma 16 dell'art. 53 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, è sostituito dal seguente: 16. Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purchè entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento";

CONSIDERATO che a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione ;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Interno del 25 Gennaio 2019 il quale dispone il differimento dal 31 dicembre 2018 al 31 marzo 2019 del termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2019/2021 da parte degli Enti locali di cui all'articolo 151 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

CONSIDERATO tuttavia che, nella determinazione delle aliquote IMU 2019 si dovrà tenere conto della necessità di affiancare alle aliquote IMU quelle della TASI, in considerazione della disposizione dettata dall'art. 1, commi 640 e 677 L. 147/2013, in base al quale l'aliquota massima complessiva dell'IMU e della TASI non può superare l'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile;

RITENUTO di procedere all'approvazione delle aliquote IMU relative all'anno 2019 nell'ambito del relativo bilancio di previsione, sulla base delle disposizioni normative attualmente vigenti e richiamate, tenuto conto della necessità di salvaguardare gli equilibri di bilancio e di applicare aliquote differenziate allo scopo di distribuire in modo equo il carico della fiscalità locale;

TENUTO CONTO del gettito IMU nell'annualità 2019, delle modifiche applicative dal 1 gennaio 2019, nonché delle specifiche necessità del bilancio di previsione 2019, per effetto delle quali appare, per il momento, opportuno, approvare, per l'anno 2019, le aliquote dell'imposta municipale propria "IMU" come di seguito riportato:

- **ALIQUOTA 5 per mille** per l'abitazione principale nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e relative pertinenze)
(Aliquota massima applicabile IMU 10,6 ‰ – aliquota TASI applicata pari a 1‰ – Quindi la somma IMU applicata + TASI applicata deve essere pari o inferiore ad aliquota massima IMU del 10,6 ‰)
- **ALIQUOTA 7,60 per mille** per tutti gli immobili del gruppo catastale "D" immobili produttivi, con esclusione della categoria D/10 "immobili produttivi e strumentali agricoli" esenti dal 1 gennaio 2014.
N.B. E' riservato allo Stato il gettito dell'imposta municipale propria di cui all'articolo 13 del citato decreto legge n.201 del 2011, derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo **catastale D**, calcolato ad aliquota standard dello **0,76** per cento;
(Aliquota massima IMU applicabile 10,6 ‰– aliquota TASI applicata pari a 2‰ – Quindi la somma IMU applicata + TASI applicata deve essere pari o inferiore ad aliquota massima IMU del 10,6 ‰)
- **ALIQUOTA 8,6 per mille** per tutti gli altri immobili comprese aree edificabili.
(Aliquota massima IMU applicabile 10,6 ‰– aliquota TASI applicata pari a 2‰ – Quindi la somma IMU applicata + TASI applicata deve essere pari o inferiore ad aliquota massima IMU del 10,6 ‰)

TENUTO CONTO che l'applicazione delle aliquote come sopra stabilite, comporta un gettito stimato, per l'anno 2019 di € 641.024,51 al lordo del prelievo che lo Stato opera a titolo di compartecipazione nell'alimentazione del F.S.C.;

VISTA la Deliberazione di Consiglio Comunale n.2 del 18/02/2016, di approvazione del Regolamento IUC con la quale è stato disposto :

1) di stabilire le seguenti scadenze di versamento per la componente IMU (Imposta Municipale Unica) per l'anno 2019:

- n. 2 RATE con scadenza :
- 1^ rata entro il 17 GIUGNO 2019
- 2^ rata entro il 16 DICEMBRE 2019

E' comunque consentito il pagamento in un'unica soluzione entro il 16 giugno di ciascun anno.

RITENUTO, quindi, nelle more dell'adozione di eventuali ulteriori modifiche normative in materia di Imposta unica comunale, di poter procedere all'approvazione delle aliquote IMU relative all'anno 2019, nell'ambito del relativo bilancio di previsione, sulla base delle disposizioni normative attualmente vigenti;

RITENUTO infine di rimandare alla Giunta Comunale, in forza dell'espressa delega contenuta nel Regolamento dell'Imposta municipale propria, l'individuazione dei valori medi delle aree edificabili situate sul territorio comunale, in termini tali da consentire il versamento dell'imposta per il 2019 da parte dei relativi soggetti passivi;

ACQUISITI i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile dei responsabili dei servizi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs n. 267 del 18/08/2000;

VISTI:

- l'art. 52 del D. Lgs. 446/1997 e s.m.i.
- l'art. 1 comma 639 e seguenti della L. 147/2013 e s.m.i.
- la L. 208/2015
- l'art. 13 del D. L. 201/2011 convertito con modificazioni nella L. 214/2011 e s.m.i.
- gli articoli 8 e 9 del D.Lgs. 23/2001

- l'art. 1 comma 380 L. 228/2012
- il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267
- il vigente Statuto comunale
- il vigente regolamento delle entrate

SENTITA LA DISCUSSIONE svoltasi in merito e riportata per esteso nel verbale di seduta;

Con i seguenti voti resi con le forme di legge:

Presenti: 11

Favorevoli n. 8

Contrari n. 3 (Dell'Omo Andrea, Giuliani Giacomo, Mancini Sergio)

Astenuti n.

D E L I B E R A

1) di dare atto che le premesse sono parte integrate e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento ;

2) di approvare le seguenti Aliquote per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria "IMU" anno 2019:

- **ALIQUOTA 5 per mille** per l'abitazione principale nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e relative pertinenze;
(Aliquota massima applicabile IMU 10,6 ‰ – aliquota TASI applicata pari a 1‰ – Quindi la somma IMU applicata + TASI applicata deve essere pari o inferiore ad aliquota massima IMU del 10,6 ‰)
- **ALIQUOTA 7,60 per mille** per tutti gli immobili del gruppo catastale "D" immobili produttivi, con esclusione della categoria D/10 "immobili produttivi e strumentali agricoli" esente dal 1 gennaio 2014;
N.B. E' riservato allo Stato il gettito dell'imposta municipale propria di cui all'articolo 13 del citato decreto legge n.201 del 2011, derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo **catastale D**, calcolato ad aliquota standard dello **0,76** per cento;
(Aliquota massima IMU applicabile 10,6 ‰– aliquota TASI applicata pari a 2‰ – Quindi la somma IMU applicata + TASI applicata deve essere pari o inferiore ad aliquota massima IMU del 10,6 ‰)
- **ALIQUOTA 8,6 per mille** per tutti gli altri immobili comprese aree edificabili.
(Aliquota massima IMU applicabile 10,6 ‰– aliquota TASI applicata pari a 2‰ – Quindi la somma IMU applicata + TASI applicata deve essere pari o inferiore ad aliquota massima IMU del 10,6 ‰)

3) di dare atto che viene rispettato il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non sia superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile ;

4) di determinare le seguenti detrazioni per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria "IMU" anno 2019:

a) per l'unità immobiliare appartenente alla categoria catastale A/1-A/8-A/9 adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze, per la quale continua ad applicarsi l'imposta, si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, euro 200 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica ;

5) di considerare direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare (e relative pertinenze) posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata; per effetto di tale assimilazione l'IMU non si applica a tali immobili;

6) di considerare , altresì, direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata; in caso di più unità immobiliari, la predetta agevolazione può essere applicata ad una sola unità immobiliare;

6) di dare atto che tali aliquote e detrazioni decorrono dal 1 gennaio 2019 ;

7) di dare atto che per tutti gli altri aspetti di dettaglio riguardanti la disciplina del tributo si rimanda al Regolamento IUC approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 2 del 18/02/2016;

8) di dare atto che a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione.

9) Di inviare la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui al comma 13-bis dell'art. 13 del D.L. 201/2011, convertito , con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione.

In prosieguo, con ulteriore votazione resa con le forme di legge:

Favorevoli n. 8

Astenuti n. 3 ((Dell'Omo Andrea, Giuliani Giacomo, Mancini Sergio)

DELIBERA

Per i motivi espressi e che di seguito si intendono integralmente riportati

DI DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 del 25/02/2019

Il presente verbale, salva l'ulteriore lettura e la sua definitiva approvazione nella prossima seduta, viene sottoscritto come segue:

IL SINDACO
F.to TESSITORI GIANFRANCO

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to STORELLI CLORINDA

IL CONSIGLIERE ANZIANO
F.to CAPPELLETTI ALFONSO

Prot. N.

Li

Della suesesa deliberazione, ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 267/2000, viene disposta la pubblicazione all'Albo Pretorio comunale per quindici giorni consecutivi.

È copia conforme all'originale

Dalla residenza comunale, li 05/03/2019

IL SEGRETARIO COMUNALE
STORELLI CLORINDA

Reg. n° 213 del 05/03/2019

la presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio comunale per quindici giorni consecutivi dal 05/03/2019 al 20/03/2019 senza reclami.

L'ADDETTO ALLA PUBBLICAZIONE
F.to ZIZZI ROBERTO

il Segretario comunale:

Visti gli atti d'ufficio;

Visto che la suesesa deliberazione è stata pubblicata per quindici giorni consecutivi senza reclami;

ATTESTA

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva:

- perché dichiarata immediatamente eseguibile (Art. 134, comma 4, D.Lgs. 267/2000);
- decorsi 10 giorni dalla pubblicazione all'albo pretorio (Art. 134, comma 3, D.Lgs. 267/2000).

Dalla residenza municipale, li 15/03/2019

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to STORELLI CLORINDA

QUINTO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO: IMPOSTA COMUNALE UNICA - COMPONENTE IMU (IMPOSTA MUNICIPALE UNICA) - APPROVAZIONE ALIQUOTE E DETRAZIONI PER L'ANNO D'IMPOSIZIONE 2019

SINDACO - relaziona sempre l'Assessore al Bilancio Elisa Guarnacci, grazie.

ASSESSORE GUARNACCI - grazie Sindaco. Una questione preliminare, penso che nessun aumento anche se con una sensibile attenzione all'aspetto storico, a noi preme in particolar modo venga fatto comunque a cuor leggero, penso che prima di arrivare ad una determinazione di questo tipo, di ragionamenti ne siano stati fatti. Alcuni costi relativamente al punto che precede, sono lievitati, mi stupisce sentire il Consigliere Mancini che dice una cosa simile, perché sembra che ha dimenticato quanto possano aumentare i costi di smaltimento in discarica, il conferimento in discarica e altro, però veniamo al punto, per quanto riguarda le aliquote IMU, per l'anno 2019, in considerazione della necessità di salvaguardare gli equilibri di bilancio e non dei buchi di bilancio che qualcuno umorizza di aver trovato da qualche parte, di applicare le aliquote differenziate con il tentativo di applicare con equità il carico della fiscalità locale, in considerazione di un'attenta analisi fatta dagli uffici. Per quanto riguarda il gettito IMU nel rispetto del dettato normativo della IUC, per le componenti IMU e TASI che impone il limite dell'applicazione dell'aliquota massima pari a quella dell'IMU del 31 dicembre 2013 che era fissata al 10,6 per mille, le aliquote per l'anno in corso sono così definite: il 5 per mille per l'abitazione principale con categoria catastale A1, A8, A9; il 7,60 per mille per gli immobili ritenuti produttivi; 8,60 per mille per altre tipologie di immobili e comunque riferito anche ad aree edificabili, vi è la previsione di un gettito IMU di 641 mila euro. Anche qui vi è la previsione di due rate, un acconto e un saldo tra giugno e dicembre. Le detrazioni ammissibili sono quelle relative alla prima casa, l'abitazione principale, sono previste agevolazioni fiscali previste per immobili equiparabili all'abitazione principale o concesse in comodato, vi è poi un'ulteriore esenzione per i fabbricati strumentali all'attività agricola. Sindaco credo di aver brevemente illustrato. Grazie.

SINDACO - grazie Elisa. Ci sono interventi?

CONSIGLIERE DELL'OMO - quindi anche in questo caso andiamo incontro ad un aumento che arriva al limite massimo sulle seconde abitazioni, passa dal 7 all'8,6 per mille... 8,6 e 8,60 è uguale,

c'è un aumento, 8,60 arriva al massimo consentito per legge sulle seconde case, un aumento di 100 mila euro. Allora se nell'aumento della TARI, l'aumento è dato da una gestione di servizi del 2017 che è magari maggiore, viene data per problemi della discarica, perché c'è stato maggior conferimento dei rifiuti ed altro, in questo caso l'aumento è una scelta dell'amministrazione, una scelta chiara dell'amministrazione per avere un gettito che mi pare se non mi ricordo male dalla cifra che hai detto 640 rispetto a quello dell'anno scorso, è un aumento che va da 90 mila euro in più rispetto all'anno scorso. Ora, siccome questo aumento è una libertà dell'amministrazione, però raggiungiamo il tetto massimo, la preoccupazione è una, raggiungiamo il tetto massimo di tributi che si possono aumentare nel Comune di Norma, perché mi insegni che fra IMU e TASI che è al 2, arrivi a 10.6 che è il massimo consentito per legge di tutti i tributi comunali, quindi non ci sarà alcuna possibilità di aumento e manovre correttive successivamente o al bilancio successivo, stiamo al massimo. L'IRPEF è al massimo, l'IMU è al massimo, la TASI è al massimo, abbiamo raggiunto il massimo dei tributi, ora ad un aumento di 90 mila euro, la domanda all'Assessore al Bilancio è: questo a cosa va a fare fronte, ad investimenti sul territorio? Va a fare fronte... perché un aumento così quando tra l'altro manca ancora un mese all'approvazione del bilancio, quindi penso avete già chiara la situazione del bilancio, questi 90 mila euro in che servizi andranno poi a coprire, non i famosi, no nei buchi come dice l'ex Sindaco Mancini, ma le azioni, le attività quali saranno? Questo aumento di 90 mila euro che cosa giustifica l'esposizione così al massimo dei tributi del Comune di Norma? Nel primo caso avete detto "I costi del 2017 sono lievitati nella gestione" questi 90 mila euro vengono investiti in cosa?

Intervento fuori microfono

CONSIGLIERE DELL'OMO - sì, però tu oggi vieni qui e chiedi una votazione su cui mi dici "Noi portiamo i tributi al massimo" solo il Comune di Norma su tutti i Lepini ha l'IMU così alta, ha i tributi al massimo, tu sei un Assessore al Bilancio penso brava, che stai nella fase di predisporre un bilancio..

ASSESSORE GUARNACCI - toglì il "penso" perché sono il migliore Assessore al Bilancio forse che ha avuto questo Comune di Norma..

CONSIGLIERE DELL'OMO - mi dispiace perché ce ne sono stati altri più bravi secondo me

ASSESSORE GUARNACCI - no guarda voglio peccare proprio di... voglio peccare proprio

CONSIGLIERE DELL'OMO - no, io sto dicendo, a fronte, tu oggi vieni qui e mi chiedi la votazione sull'IMU, ok? Mi porti la discussione IMU, so che, immagino che tu fra un mese verrai qui e mi dirai "approviamo il bilancio" quindi non è che tu al bilancio non c'hai lavorato, io ti sto chiedendo, se tu stai lavorando sul bilancio e mi chiedi un aumento di 90 mila euro dell'IMU e la porti al massimo, al massimo, al massimo del tributo, a fronte di cosa c'è questo aumento? C'è già un piano di investimento di questi 90 mila euro? Sapete dove andarli ad investire? Anche perché se tu mi dice, il Sindaco mi dice che comunque è un'azione che serve a breve termine perché dobbiamo fare X, con la possibilità di un piano di rientro per l'anno successivo è un conto, se tu mi dici "Li abbiamo aumentati per la salvaguardia degli equilibri di bilancio" significa che mancano 90 mila euro in bilancio e i tributi stanno al massimo. Quindi eventuali azioni a salvaguardia del bilancio sui tributi non si potranno fare più, né quest'anno e né l'anno prossimo. Io non ti sto dicendo che hai sbagliato, avete fatto delle scelte come amministrazione, un'amministrazione fa delle scelte, la gente la vota, gli dà la maggioranza e l'amministrazione fa delle scelte. Io ti chiedendo, in funzione di questa vostra possibilità di portare l'IMU al massimo, l'avete fatto, mi dici a fronte di cosa? Un aumento di 90 mila euro di entrata nel bilancio per le spese correnti, a fronte di cosa? Punto di domanda, poi se ti piace commentarla con Alfonso e ogni volta state a discutere, va bene ragazzi, vogliamo far passare che i tributi è sempre colpa di chi ci stava prima? Sono tre anni che state qua, questa cosa è finita, è finita, 90 mila euro in più che cosa dovere fare? Domanda, mi dici "No, non l'abbiamo ancora pensato" va bene, ne parliamo fra 30 giorni, però diciamo ai cittadini che Norma ha l'IMU al massimo consentito per legge, al massimo, non ci saranno ulteriori aumenti, perché siamo arrivati, diciamolo ai cittadini in maniera chiara e se ci sta una finalità ben venga, io sono sempre stato favorevole a pagare i tributi affinché ci siano servizi, aumenti, attività, va bene, però se c'è una finalità, chiedo se c'è una finalità, mi dici "Aspettiamo il bilancio" aspettiamo il bilancio, sta di fatto che oggi possiamo dire alla gente che la TARI è aumentata perché nel 2017 sono aumentati i costi, l'IMU è aumentato perché l'amministrazione sta predisponendo il bilancio e per la salvaguardia del bilancio dobbiamo aumentare 90 mila euro a spese dei cittadini, punto, basta va bene così, la rimandiamo fra un mese quando ci rivediamo per il Consiglio, mi darai il bilancio e vedrò dove stanno questi 90 mila euro in più. Grazie, quindi comunque noi su questa votiamo no, non ci asteniamo, su questa votiamo no.

SINDACO - va bene, io voglio dire solo una cosa, voglio rispondere un attimo. Intanto voglio chiarire un aspetto cioè che questa aliquota a questo livello non è che c'è arrivata oggi, noi ci siamo arrivati perché precedentemente a questa aliquota, a questa possibilità di aumentare quel poco che è stato aumentato rispetto a quello che si è fatto precedentemente, probabilmente noi siamo arrivati al massimo perché qualcuno precedentemente ce l'ha portato in prossimità del massimo. Quindi questo aumento non è venuto dal cielo... aspetta... intanto c'è questo aspetto da considerare, quindi probabilmente a questa aliquota ci siamo arrivati perché qualcuno precedentemente l'ha aumentata senno non saremmo arrivati al massimo questo dico. Intanto l'attività che sta facendo l'amministrazione rispetto alle aliquote, credo che sia un'attività attenta e capillare e probabilmente le scelte che sono state fatte sono quelle che dice Dell'Omo, probabilmente investiremo in qualcosa di diverso, questo poi lo vedremo fra un mesetto. Detto ciò, passo la parola a Mancini, credo che Mancini voglia intervenire. Prego.

CONSIGLIERE MANCINI - io voglio intervenire sulla questione politica, abbiamo visto che, prima una precisazione, sono dieci anni dal 2006 che noi non abbiamo aumentato, abbiamo solamente portato al massimo, c'era la legge regionale in quel tempo, che era l'IRPEF, cioè il Governo emanò quella cosa, noi l'abbiamo portata al massimo, è rimasta uguale perché ritenevamo una l'IRPEF sia una procedura di mettere mano ai cittadini che è molto più plastica, perché in qualche modo va sul reddito e non colpisce le famiglie. Quindi quando si fa una decisione del genere, anche se come dice Andrea "Che ci dovete fare con questi 90 mila euro?" ma questi 90 mila euro non si possono andare a prendere in una situazione come questa di crisi abitativa, lo vediamo, vendesi, vendesi e anche dal punto di vista turistico perché le case della Porticina le possono acquistare anche persone che vengono da fuori, quindi avere l'IMU, un'agenzia che dice che l'IMU a Norma la più alta di tutta la Regione Lazio, perché è di tutta Italia perché è il massimo che si può arrivare, è il massimo, io penso che nessuno possa pensare, visto quanto costa avere una seconda casa, perché la seconda casa è fondamentale per incrementare, anche perché ci sono delle famiglie che ancora purtroppo vivono fuori dal paese e hanno la seconda casa come momento di radice, quindi è la scelta io quello dicevo, è la scelta di colpire attraverso queste tasse che sono le nostre tasse, quelle che riguardano i cittadini e che una politica attenta dovrebbe valutare oggettivamente se è possibile applicarla o non è possibile applicarla, io questo contesto. Che cosa fare dei 90 mila euro? Lo vedremo nel bilancio di previsione, ma in realtà

perché andarli a prendere ai cittadini? Cioè allora se c'è uno scopo ben preciso, dobbiamo costruire un ponte, si fa una tassa di scopo, si fa una tassa di scopo in base al reddito, ma così sparare nel mucchio della popolazione con una tassa molto delicata perché colpisce direttamente le famiglie, non è plausibile, è una strategia, una visione politica che non mi ci vede, non l'abbiamo mai applicata, noi ci siamo sempre stati attenti a queste cose. I tagli possono essere fatti, ma andare a toccare quella che è la sostanza stessa, perché poi assisteremo, potremo assistere all'abbandono del paese da parte... perché abbiamo una concorrenza giù in pianura anche a livello di servizi e di strutture infrastrutturali, in una situazione nella quale purtroppo anche il lavoro si trova in pianura, rischiamo veramente che il paese venga abbandonato a se stesso e anche per quanto riguarda il mercato abitativo e le nostre aziende, i nostri operatori nell'edilizia, che naturalmente se c'è questo aumento non è che.. si può rifare il bagnetto, si può rifare il pavimento. Io credo che questa sia stata un'azione che forse doveva anche essere discussa un po', discussa un po' anche con noi prima di portarla così drasticamente. Adesso ormai il dato è tratto, non è che possiamo fare qualche cosa, quindi io esprimo il mio voto negativo, riteniamo che questo, quando si tagliano le entrate, per esempio quando sento che le antenne Vodafone vanno da un'altra parte, non entrano più soldi al Comune, è una mancanza di entrata. Quando non si riscuotono più gli affitti dell'albergo perché viene chiuso, poi si va a chiedere ai cittadini di compensare questo gettito che manca di quasi centomila euro, sulle tasche dei cittadini, è questo che io intendevo dire quando... e le entrate più che le tasse, sono da valorizzazione, perché come diceva prima anche Andrea, non si può fare ai nostri ristoranti, ai nostri bar, che sono quelli che pagano altre tasse, quella dell'occupazione del suolo pubblico, sono famiglie che vivono di turismo, applicargli le aliquote più alte, significa distruggerli, significa in qualche modo metterli... già stanno in questa condizione, in una condizione di impossibilità, cioè si sta nei paesi, noi l'abbiamo sempre detto, perché si sta nei paesi? Perché uno della città preferisce andare in un paese? Perché ci sono le tasse più basse della città, della pianura, c'è l'aria più buona, c'è la simpatia della gente, c'è l'umanità, ma se noi non gli diamo questa possibilità di scegliere, poi però ci sta anche il trasporto, quindi le infrastrutture, quindi le famiglie si fanno dei calcoli. Quindi io la taglio corta, ritengo che questo sia un... oggi avete scritto secondo me un fallimento della vostra attività politica con questo aumento, perché veramente almeno da parte mia, perché si è andato a colpire il cuore del paese e quindi voterò no.

CONSIGLIERE GIULIANI - Intervento fuori microfono

ASSESSORE CAPPELLETTI - Sindaco se mi è permesso un piccolo intervento breve. Posso?

SINDACO - facciamo parlare tutti. Giacomo ha finito, puoi parlare.

ASSESSORE CAPPELLETTI - Mancini dice "Taglio corto" secondo me l'hai fatta pure troppo lunga, te lo dico con il massimo rispetto e con la massima tranquillità e serenità, se tu pensi che già ti è stato concesso precedentemente di venire qua e fare la ramanzina a tutti quanti noi, guarda hai proprio sbagliato, hai proprio sbagliato perché per dieci anni sei stato al comando di una macchina che è andata piano piano, ma piano piano verso un muro e si è frantumata, si è distrutta, ok? Quindi critiche da tutti ma lezioni da nessuno, in particolar dal Dottor Mancini, l'attuale Consigliere di quale gruppo ancora non si è capito, di quale gruppo ancora non si è capito, quando vuoi questa cosa ce la chiarirai, con molta calma ci dici "Io oggi sono in rappresentanza di puntini, puntini" perché... no peggio, non ne abbiamo proprio bisogno. Questa è la prima cosa, detto ciò... io ti ho lasciato parlare...

CONSIGLIERE MANCINI - ma tu non stai parlando tu stai offendendo, hai capito? La mia più grande delusione è parlare con gente come te...

ASSESSORE CAPPELLETTI - benissimo, alzati e vattene...

CONSIGLIERE MANCINI - ...ma vergognati, che cosa c'entra? Qui ho fatto un argomento, discuti sull'argomento... è l'atteggiamento di chi è inferiore e cerca di dare agli altri una negatività...

ASSESSORE CAPPELLETTI - Sindaco lo puoi far star zitto?

CONSIGLIERE MANCINI - devi parlare dell'argomento sennò te le do pure, hai capito? Hai rotto (omissis) hai capito? Ma guarda...

ASSESSORE CAPPELLETTI - mò ti tocca stare zitto, ti tocca pure ascoltare come abbiamo fatto noi Dottore...

CONSIGLIERE MANCINI - no se mi offendi non mi sto zitto, devi parlare correttamente in italiano ed educato come ho fatto io...

ASSESSORE CAPPELLETTI - e chi ha detto niente? Quale sarebbe l'offesa rivolta al Consigliere Mancini?

CONSIGLIERE DELL'OMO - ma dai tutte le volte a dire "di che gruppo fai parte?" sta in Consiglio Comunale? Ti ha fatto un'obiezione, rispondi all'obiezione, sempre a cercare lo scontro!

SINDACO - Andrea prendete appunti e rispondete dopo per favore, avete parlato, non ti ha fatto nessuna domanda, avete parlato con serenità, state tranquilli, prendete gli appunti e poi discutete poi... no basta, non si fa... fate parlare la gente...

Interventi fuori microfono

ASSESSORE CAPPELLETTI - ancora non riesco a capire qual è l'offesa che ho rivolta al Consigliere Sergio Mancini, se gli chiedo eventualmente di chiarire una posizione politica all'interno del Consiglio Comunale mi sembra una cosa ovvia e scontata. Detto ciò ancora non ho capito, dopodiché ti ribadisco che se pensi che stiamo qui ad ascoltare le tue prediche hai proprio sbagliato, sei leggermente fuori strada, come hai portato il nostro paese un po' fuori strada. Entrate da valorizzare? In sei mesi avete dilapidato quello che questo Comune si vantava avere, un avanzo di amministrazione diciamo anche acclarato nella vostra maggioranza di 127 mila euro, entrate da valorizzare? Vogliamo parlare di fitti non riscossi? Vogliamo parlare che l'unico che pagava un affitto qua dentro al Comune di Norma l'avete continuamente offeso e costretto ad andarsene da una delle strutture gestite, era l'unico che pagava gli affitti al Comune di Norma, ed era il figlio del Consigliere Marini che veniva sbeffeggiato come vi pareva proprio, come volevate, in ogni occasione e in ogni circostanza, tu che sei sempre stato molto attento alle entrate. Dopodiché vengo probabilmente... no questo sassolino me lo devo levare proprio, ne abbiamo abbozzate di cotte e di crude, ma io vi conosco bene, io sono stato dieci anni a sentirvi, ma io vi conosco molto ma molto bene, per cui se voi pensate veramente di poter stare qua a dettare, è una cosa veramente a mio avviso inconcepibile... benissimo, infatti io l'ho fatto caro Sergio, io ho ascoltato in assoluto e religioso silenzio. Dopodiché c'ho pensato, dopo aver fatto il pre-consiglio la settimana scorsa, dico a tutti questi ragazzi che in qualche modo erano anche un po' preoccupati di questi aumenti, di tutta questa vicenda, ma io poi alla fine devo dire che questo è l'epilogo naturale di un disastro economico e finanziario che negli anni ha destabilizzato i bilanci e le casse comunali di questo Paese, purtroppo non si poteva andare in nessun'altra direzione, nessuno a cuor leggero ha la volontà, la voglia di andare a mettere si dice le mani nelle tasche dei cittadini, ci mancherebbe, ci stiamo prendendo una responsabilità non da poco, dispiace a tutti quanti, però d'altronde dopo aver in qualche modo cercato di tagliare laddove era possibile, è evidente che la leva fiscale ci ha consentito di colmare quello che era necessario. Faccio un piccolo passo indietro, intanto con i soldi per quanto riguarda la TARI, per

quanto riguarda i contributi concessi, ottenuti da questo Comune da applicarsi alla raccolta, si faranno dei lavori sull'isola ecologica che sarà costruita una tettoia e poi proprio quei famosi mastelli vengono acquistati con i contributi in conto corrente che il Comune ha ottenuto e beneficiato sempre grazie ad un'alta percentuale di raccolta. Ma poi ancora una volta, ma vi state muovendo dentro un campo minato e qui mi rivolgo in particolare all'ex Sindaco attuale Consigliere di quale gruppo ancora non ho capito, Sergio Mancini, cioè ma voi siete stati addirittura capaci di non pagare le rate mensili dei canoni dovuti ai servizi industriali e venite qua a parlare di che cosa? A parlare di che cosa? Ci siamo ritrovati dentro nel D.L. N.35 e questo lo sanno benissimo tutti e noi purtroppo, i canoni mensili dovuti ai servizi industriali, i canoni mensili, potete immaginare e figuravi quello che non è stato pagato, ma ragazzi voi pensate che noi ce ne stiamo qua zitti e buoni a sentir dire "No i costi, no perché la spesa, il mancato investimento" ma ragazzi, ma stiamo veramente scherzando? Poi dici non vuoi intervenire, non vuoi alzare la voce, io non vorrei farlo, però voglio dire, se le consociamo le cose bisogna essere onesti, leali con le proprie coscienze e dopodiché stare sul punto, contestare l'aumento, però critiche da tutti ma lezioni da nessuno e in particolare da chi ci ha portato a sbattere cari ragazzi, critiche da tutti ma lezioni da nessuno, in particolare per chi ci ha portato a sbattere, poi il tempo ci dirà se alla fine gli sforzi che chiediamo alla collettività, se le nostre scelte magari durante l'approvazione del bilancio si parlerà di questo, alla fine ci daranno ragione oppure ci vedranno sconfitti alla prossima tornata elettorale, però al momento la situazione è questa, con enorme difficoltà, con una coscienza preoccupata perché no? Assolutamente, purtroppo questa è la scelta che siamo stati in qualche modo costretti a fare, non c'è dubbio per quanto riguarda in particolare la TARI, che l'aumento delle tariffe dovrà necessariamente corrispondere ad un miglior servizio reso alla collettività, alle utenze domestiche, alle utenze non domestiche, a tutti quanti e da questo punto di vista ci impegneremo fino in fondo affinché questo venga realizzato, su questo ne potete stare certi. Grazie Sindaco.

SINDACO - grazie a te. Elisa vuoi dire qualcosa?

ASSESSORE GUARNACCI - un inciso. Non siamo noi che abbiamo fallito, no, io non mi aspetto un applauso da parte della collettività, assolutamente no, non perché sono particolarmente brava come ho detto prima, perché in realtà stiamo venendo fuori da un fallimento che ci siamo trovati alle spalle, l'abbiamo

ereditato e questo lo ricordo solo per la cronaca, un disavanzo e stiamo ripianando, quanto? 90 mila euro l'anno?

SINDACO - passiamo alle votazioni?

CONSIGLIERE DELL'OMO - posso replicare? Perché tentare tutte le volte di mistificare la situazione, questo mantra, critiche, com'è Alfonso me lo devo scrivere, così me lo ricordo, critiche sì, consiglio no, questa cosa che ripeti tutte le volte. Allora innanzitutto tengo a precisare, Alfonso mi dispiace che stai uscendo dall'aula, no ma tranquillo, c'erano pure gli affitti del complesso sportivi che non erano stati pagati all'epoca quando tu eri Assessore non so se te lo ricordi. Non so perché magari giustamente c'era chi li pagava e chi c'aveva un'attività pubblica e non li pagava, questo va detto per fare un po' di...

ASSESSORE GUARNACCI - scusa ma riferisci quelli per cui c'è un'esecuzione immobiliare in corso, fitti sportivi? Quelli per cui abbiamo chiesto l'assegnazione di un terreno?

CONSIGLIERE DELL'OMO - scusa, noi non dobbiamo replicare e tu devi replicare? Mi riferisco a quelli che sono stati trovati negli anni, ok, perfetto, quindi non venite, allora come è giusto che noi non facciamo lezioni, non fate lezioni dall'altra parte. Gettare il fumo agli occhi di chi, dei pochi che mi fa piacere che comunque ci sono e ascoltano, è l'azione sempre e costante del Consigliere Cappelletti che esce, perché innanzitutto precisiamo una cosa, che il Consigliere prima ha detto, l'Assessore scusate, Cappelletti prima ha detto correttamente che il frutto quello per acquistare i mastelli che sono stati acquistati ed altro, sono frutto di un finanziamento provinciale che lo ripeto è del 2015 e che lo stesso Assessore Cappelletti che detto due secondi fa "sono frutto di un ottimo risultato della raccolta differenziata dell'epoca" era il 2015, non ha detto dell'epoca ma è questo, c'è una graduatoria... Alfonso per cortesia, stiamo parlando del 2015 dove Norma è arrivata fra i primi sei Comuni della provincia per la raccolta differenziata e ha preso il contributo in conto corrente e un contributo in conto capitale...

Intervento fuori microfono

CONSIGLIERE DELL'OMO - sei veramente guarda... cioè la tua età dovrebbe dimostrare un minimo di cervello, invece dimostri proprio ogni volta, dai il peggio di te dentro un'assise questa, dentro il Consiglio Comunale, dai il peggio di te ogni volta. Ribadisco il concetto, la TARI non è un aumento che darà migliori servizi, perché non è che se voi parlate di un punto poi lo saltate, lo

riprendete e dite "No la TARI aumenta per dare maggiori servizi" no, la TARI è calcolata, mi permetto di tornare su questo punto, su una spesa sostenuta nel 2017, spesa sostenuta, pagata e finita, chiusa, quindi non è un servizio che migliora nel 2019 e un costo 2017 a rendiconto, inoltre l'IMU...

SINDACO - Andrea scusa, dobbiamo... aspetta un attimo dobbiamo parlare di IMU, la TARI è passata...

CONSIGLIERE DELL'OMO - a Cappelletti questi cosa non gliel'hai detta però? All'Assessore Cappelletti non gliel'ha detta...

SINDACO - parliamo di IMU per favore, perché sennò ti tolgo la parola.

CONSIGLIERE DELL'OMO - parliamo di IMU, per quanto riguarda l'IMU l'aumento è stato deliberato da voi, sono sicuro perché non penso che siete pazzi non l'ho mai detto, non l'ho mai detto e non lo penso, che non è che fate gli aumenti a cuor leggero, perché se pure fate gli aumenti a cuor leggero stiamo ragionando con dei pazzi, lo so che sono dei sacrifici che voi chiedete alla popolazione a fronte di qualcosa, questo è, però dobbiamo dire alla gente che l'IMU come mai prima è arrivata al massimo in questo Comune. Infine, caro Alfonso nelle posizioni qua in Consiglio Comunale, i gruppi non gruppi, non gruppi, chi sta fuori, chi sta dentro, chi sta contro, chi faceva le cene a Latina, chi stava vedendo per fare una lista alternativa, non sei tu che puoi dire da che gruppo stai o con chi stai? Se stato contro a tutti i Sindaci che ti sei candidato, sei sempre stato l'ago della bilancia o quello che si metteva sempre prima di traverso, prima una volta ad un Sindaco, poi ad un altro Sindaco, l'hai fatto tu, ci hai insegnato a noi ad essere quello di parlare con l'altra maggioranza, mi hai chiamato a me, se non te lo ricordi lo voglio dire alla gente, anni fa, chiedendo di mettere fine all'amministrazione e fare un accordo ampio, non te lo ricordi più? Non te lo ricordi più...

ASSESSORE CAPPELLETTI - ma io ti lascio parlare...

CONSIGLIERE DELL'OMO - sei stato tu che in questo Consiglio hai preso sempre le distanze da tutti i Sindaci che erano candidati con te, te lo ricordo bene e adesso vieni a commentare su che gruppo fa parte Sergio Mancini? Ma che ti frega, sta in Consiglio Comunale, è stato votato come sei stato votato tu e basta e basta. Non prendere sempre queste discussioni, se vogliamo affrontare delle discussioni per la cittadinanza parliamo sui dati reali, una IMU che aumenta, poi che me lo dice Sergio Mancini che oggi fa

parte di un gruppo o di un altro o me lo dice Alfonso Cappelletti il dato è oggettivo e questo interessa alla gente, alla gente non interessa se Sergio vota per X o vota per Y o se Andrea vota per quello o per quell'altro, alla gente interessa che da domani l'IMU è aumentata, punto e smettila di provocare.

SINDACO - va bene, passiamo a votazione...

CONSIGLIERE MANCINI - posso replicare con calma... tocca a me...

SINDACO - Sergio un minuto

CONSIGLIERE MANCINI - io voglio solo dire, siccome è stato fatto il nome di, in Consiglio non si fanno i nomi delle persone, è stato fatto, voglio ricordare che la situazione della persona che è stata citata, è stata valutata nell'ambito di una contrattazione sbagliata, illegale che è stata regolarizzata, non c'entrano niente gli affitti, era una situazione nella quale i contratti di affitto erano sbagliati dal punto di vista formale, tant'è che il giudice ha ritenuto questo una situazione da sanare e l'ha sanata, ma nessuno ha mai chiesto alle persone, anzi gli è stato anche proposto...

Intervento fuori microfono

CONSIGLIERE MANCINI - appunto ne vogliamo parlare? È stata già sviscerata questa cosa dove andavano queste reversali. Non lo so io! È un dato oggettivo non è un dato...

SINDACO - finito... no, no, passiamo alla votazione di questo punto, del quinto punto all'ordine del giorno. Chi è favorevole?

VOTAZIONE

SINDACO - immediata eseguibilità. Chi è favorevole?

VOTAZIONE

SINDACO - si passa al sesto punto all'ordine del giorno.



COMUNE DI NORMA

PROVINCIA DI LATINA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero deliberazione **5** del **25/02/2019**

Numero Proposta **4** del **19/02/2019**

PARERI DI CUI ALL'ART. 49 D.Lgs. 18.08.2000 Nr. 267

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO	Per quanto concerne la regolarità tecnica esprime parere: FAVOREVOLE
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO	Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere: FAVOREVOLE

Data 20/02/2019 IL RESPONSABILE DEL SETTORE
F.to SERANGELI DOTT. MICHELE

Data 20/02/2019 IL RESPONSABILE DEL SETTORE ECONOMICC
F.to SERANGELI DOTT. MICHELE